

L'Oice sul correttivo: “Ripristinare anticipazione, più mercato sulle validazioni dei progetti e regole ad hoc per gli affidamenti”

“Ripristinare anticipazione, più mercato sulle validazioni dei progetti e regole ad hoc per gli affidamenti”: sono le principali richieste formulate dall'**Oice**, l'associazione confindustriale che riunisce le società di ingegneria e di architettura italiane, in audizione alla Commissione VIII Ambiente della Camera sul correttivo al codice dei contratti pubblici, alla quale hanno partecipato il **Presidente Giorgio Lupoi e il Direttore Generale Andrea Mascolini**.

“Abbiamo depositato – ha detto **Lupoi** – oltre 20 richieste di modifica per migliorare un testo sul quale abbiamo dato atto al Ministero di avere svolto un importante lavoro soprattutto sul tema dell'equo compenso, ma che necessita di importanti modifiche che da tempo chiediamo. Mi riferisco in particolare – ha aggiunto il **presidente Oice** – all'urgenza di rendere nuovamente applicabile agli appalti di servizi di ingegneria e architettura l'istituto dell'anticipazione del prezzo, immotivatamente escluso dal 2023 dopo che dal 2019 è stato previsto anche per servizi e forniture. Per noi è poi fondamentale recepire negli allegati al Codice le regole specifiche per gli affidamenti di servizi di ingegneria già dettate dalla disciplina previgente e dettagliate dalle linee guida Anac n. 1-2016, che ancora oggi inspiegabilmente sono le uniche linee guida non trasfuse negli allegati al Codice. Sono poi necessari chiarimenti sulle revisione prezzi, da applicare anche a tutti i contratti per prestazioni professionali. Connesso a questo tema – **ha detto ancora Lupoi** – vi è inoltre quello del riequilibrio dei rapporti tra P.A. e affidatario di servizi tecnici da realizzare con regole eque sulle modalità di pagamento e con il rapido varo di un contratto-tipo”.